

3 dicembre 2022 16:01

Le discriminazioni sanitarie provocano molte morti premature tra gli handicappati

di [Redazione](#)



Secondo un nuovo rapporto dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), il rischio di morte prematura e malattia è più elevato per molte persone con disabilità che per altri nella società.

Pubblicato venerdì 2 dicembre alla vigilia della Giornata internazionale delle persone con disabilità, il rapporto globale sull'equità sanitaria per le persone con disabilità mostra che a causa delle disuguaglianze sistemiche e persistenti in molte persone con disabilità, queste ultime rischiano di morire molto prima, fino a 20 anni prima – rispetto alle persone senza disabilità.

Hanno anche maggiori probabilità di sviluppare malattie croniche, con un rischio fino al doppio di asma, depressione, diabete, obesità, malattie orali e ictus. Tuttavia, molte delle differenze osservate nei risultati di salute non possono essere spiegate da malattie o disabilità sottostanti, ma da fattori evitabili e iniqui.

Questo rapporto mostra che 1,3 miliardi di persone attualmente vivono con una disabilità significativa nel mondo (ovvero 1 persona su 6). Questa cifra dimostra l'importanza di garantire che le persone con disabilità partecipino pienamente ed efficacemente a tutti gli aspetti della società e di integrare i principi di inclusione, accessibilità e non discriminazione nella salute.

Fattori ingiusti

Il rapporto sottolinea la necessità di agire rapidamente per correggere le drammatiche disuguaglianze sanitarie causate da fattori ingiusti e iniqui all'interno dei sistemi sanitari. Questi fattori, che spiegano ampiamente le differenze osservate nei risultati di salute tra persone con e senza disabilità, possono assumere diverse forme:

- un atteggiamento negativo da parte degli operatori sanitari,
- informazioni sulla salute presentate in modo non comprensibile,
- difficoltà di accesso a un centro sanitario a causa dell'ambiente fisico, della mancanza di trasporti o di ostacoli finanziari.

"I sistemi sanitari dovrebbero affrontare le sfide affrontate dalle persone con disabilità, non aggiungerne, ha affermato il direttore generale dell'OMS, il dottor Tedros Adhanom Ghebreyesus. "Questo rapporto evidenzia le disuguaglianze che le persone con disabilità devono affrontare quando cercano di accedere alle cure di cui hanno bisogno. L'OMS si impegna a sostenere i paesi con la guida e gli strumenti di cui hanno bisogno per garantire che tutte le persone con disabilità abbiano accesso a servizi sanitari di qualità".

Sapendo che circa l'80% delle persone con disabilità vive in paesi a basso e medio reddito dove i servizi sanitari sono limitati, potrebbe essere difficile affrontare le disuguaglianze in questo settore. Eppure, anche con risorse limitate, si può fare molto.

Azioni mirate e globali

Il rapporto delinea 40 azioni che i governi dovrebbero intraprendere nel settore sanitario. Si tratta di misure per le

quali i mezzi richiesti sono diversi e che vanno dall'adeguamento delle infrastrutture materiali alla formazione degli operatori sanitari e della cura della persona.

Garantire l'equità sanitaria per le persone con disabilità avrà anche vantaggi più ampi e può far avanzare le priorità sanitarie globali in tre modi:

- l'equità sanitaria per tutti è essenziale per ottenere una copertura sanitaria universale,
- gli interventi di sanità pubblica inclusivi forniti equamente a diversi settori della società possono contribuire alla salute delle popolazioni.

Promuovere l'equità sanitaria per le persone con disabilità è fondamentale per tutti gli sforzi per proteggere tutti nelle emergenze sanitarie.

"Affrontare le disuguaglianze di salute per le persone con disabilità avvantaggia tutti", ha affermato il dott. Bente Mikkelsen, direttore del dipartimento delle malattie non trasmissibili dell'OMS. "Gli anziani, le persone con malattie non trasmissibili, i migranti e i rifugiati, o altre popolazioni spesso trascurate dai servizi, possono beneficiare di approcci mirati alle sfide persistenti affrontate quando si tratta di affrontare la disabilità nel settore sanitario".

Rendi il mondo accessibile ed equo

La Giornata internazionale delle persone con disabilità si concentra quest'anno sul ruolo svolto dall'innovazione per rendere il mondo accessibile ed equo.

"Il nostro mondo sta attraversando una serie di crisi, i cui effetti le persone con disabilità sentono in modo sproporzionato. Abbiamo bisogno di soluzioni radicali se vogliamo salvare gli Obiettivi di sviluppo sostenibile e non lasciare indietro nessuno", ha dichiarato in un messaggio il segretario generale delle Nazioni Unite António Guterres.

Secondo lui, i settori pubblico e privato devono lavorare di più insieme per sviluppare strategie per le persone con disabilità che siano le loro stesse. *"La pietra angolare di questa cooperazione deve essere la partecipazione attiva delle persone con disabilità, in tutta la loro diversità, e la loro piena inclusione nel processo decisionale", ha affermato.*

Ha osservato inoltre che l'innovazione e la tecnologia possono essere strumenti potenti per l'inclusione. Possono migliorare l'accesso all'informazione, all'istruzione e alla formazione continua o consentire alle persone con disabilità di partecipare al mercato del lavoro e alla società in generale, su base di uguaglianza con gli altri. *"Ma affinché la tecnologia mantenga le sue promesse, dobbiamo colmare il divario digitale e proteggere i diritti umani nello spazio digitale", ha affermato il capo delle Nazioni Unite.*

"Oggi, 14 anni dopo l'adozione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, stiamo facendo abbastanza?", ha detto il direttore generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO), Audrey Azoulay.

Secondo lei, ***"l'ostacolo non è la disabilità ma l'accessibilità. Per questo l'UNESCO lavora per promuovere l'inclusione delle persone con disabilità in tutti i campi di sua competenza".***

"Ad esempio, stiamo lavorando per rendere l'istruzione più accessibile, anche attraverso linee guida per risorse educative aperte e inclusive. Siamo inoltre impegnati a promuovere l'accesso universale alle informazioni, anche attraverso gli indicatori di universalità di Internet", ha aggiunto il capo dell'UNESCO.

(NewsUN.org del 02/12/2022)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)